

1587

*Comparsa
delle squa-
dre auxilia-
rie in Le-
vante, che
poi passare-
no in Dal-
matia.*

in quest'Anno destinato quel luogo per l'unione dell'Armata, attendendo l'arrivo delle Galere auxiliarie. Quelle del Papa, e di Malta doppo essersi fermate qualche giorno à Casopo nell'Isola di Corfù per ricevere gl'ordini da Roma, e dal Gran Maestro, si avanzarono à Porto Viscardo nella Ceffalonia: ma quelle di Fiorenza allontanatesi per poco dalle loro acque, non proseguirono il viaggio verso Levante. Invitò il Capitan Generale le Pontificie, e le Maltesi, nella vicinanza in che si trovavano, ad accompagnarli seco, havendo già le replicate contumacie ben assicurata la salute dell'Armata: ma si scusarono quei Comandanti con gl'ordini precisi in quel tempo ricevuti dal Papa, che loro proibivan o la pratica. Fù loro proposto d'entrare separatamente nel Golfo di Lepanto per divertire da più parti l'Inimico, e facilitare l'operationi nella Morea. Ma il Generale di Malta rispose al progetto, non essere praticabile l'operare senza l'unione, che l'era vietata; e lo stare Spettatore non essere Istituto della sua Religione. Caduto però ogni ripiego portarono gl'Auxiliarj i loro benemeriti soccorsi nella Dalmatia, come si dirà, & il Capitan Generale senza maggior ritardo sciolse da Gliminò il giorno vigesimo di Luglio, doppo haver con atti di pietà rese gratie à Dio per la salute restituita all'armata, & invocata la sua assistenza per le attioni, ch'era per intraprendere. Fatta la rassegna, si trovò havere sotto l'armi otto mille Fanti sani, e mille quattrocento Cavalli. Veleggiò felicemente l'Armata verso Patrasso, costeggiando in vicinanza delli Castelli, che chiudono la bocca del Golfo di Lepanto, per ingelosire da più parti l'Inimico, dove s'havesse à tentare lo sbarco. Erano ben fortificate le rive da ogni parte con trincieramenti, e frequenti guardie, trattenendosi il Serafchiere accampato con il grosso dell'Esercito in poca distanza da Patrasso. Scoperto da i nostri un sito basso, e paludoso lasciato libero da i Nemici per la difficoltà di fermarsi, fù sopra questo tentato, & eseguito lo sbarco. Appena però s'era posta in ordinanza l'Infanteria, che un Corpo di trecento Cavalli investì l'ala dritta ov'erano i reggimenti di Bransuich, e gl'Oltramaringi; ma con poco danno d'alcuna delle parti furono respinti. E perche dal-

*Veneti
sbarcano à
Patrasso.*